

SCENARIO ITALIA

N. 35 - Anno V - Settimana 228
20 settembre 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 35, Anno V - Settimana 228

20 settembre 2024

**PNRR, CRESCE IL SUD CON GLI INVESTIMENTI DEL NEXT GENERATION UE
MA PANETTA CHIEDE PIÙ TEMPO PER COMPLETARE TUTTE LE OPERE**

Il Governatore della Banca d'Italia sottolinea la necessità di privilegiare l'efficacia degli interventi rispetto alla rapidità e invita a valutare la possibilità di prorogare le scadenze per la realizzazione dei progetti

**“I progetti vanno fatti bene, senza pregiudicarne l'efficacia”.**

Fabio Panetta, alla guida di Bankitalia dallo scorso novembre, commenta così i risultati del Pnrr e i prossimi passi soprattutto per il Meridione. La crescita del sud è stata più veloce delle altre regioni, come dimostra il Pil, salito al 3,7 per cento contro il 3,3 nelle altre regioni. Dati che vanno letti anche guardando al futuro, secondo Panetta. I progetti ancora da completare richiedono “efficacia e rapidità, ma se questi due fattori dovessero entrare in conflitto, è preferibile salvaguardare il primo e concordare per queste regioni un allungamento dei tempi”, ha concluso Panetta.

Ursula Von der Leyen a Kiev. La

Presidente della Commissione europea visita la capitale ucraina per l'ottava volta dall'inizio del suo primo mandato, ribadendo il messaggio di sostegno europeo all'Ucraina nel conflitto con la Russia, anche in vista dell'inizio dell'inverno. Intanto, come riporta il Financial Times, è atteso in queste ore l'annuncio di un prestito da 35 miliardi di euro proprio della Commissione Europea all'Ucraina. Il prestito rientrerebbe nel piano del G7 definito lo scorso giugno, con l'obiettivo di raccogliere circa 50 miliardi di dollari attraverso i profitti generati dal congelamento dei beni di proprietà di cittadini russi.

La Russia tenta di influenzare le elezioni americane colpendo

Harris. Sarebbe stata diffusa sui social una fake news, risalente al 2011, in cui Kamala Harris viene accusata di aver causato un incidente a San Francisco. Microsoft ha identificato il gruppo Storm-1516, vicino al Cremlino, come responsabile dell'attacco mirato a influenzare le elezioni USA 2024. La manomissione dei cercapersone degli agenti di Hezbollah - che ha causato morti e feriti tra i militanti - da parte dei servizi segreti israeliani, ha sottolineato la tendenza sempre crescente di impiegare tecnologie avanzate all'interno del conflitto in Medio Oriente.

FOCUS: IL DDL SICUREZZA E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa le Commissioni riunite 5a Bilancio e 6a Finanze del Senato della Repubblica hanno proseguito l'esame del disegno di legge di conversione del DI Omnibus recante "misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico". Mercoledì, in particolare, le Commissioni hanno proseguito l'analisi del provvedimento concentrandosi sulla valutazione degli emendamenti proposti dai vari gruppi parlamentari. Il testo approderà nell'Aula del Senato nella seduta prevista per martedì 24 settembre.

Il DDL Sicurezza. Mercoledì 19 settembre, l'Aula della Camera ha approvato, con 162 voti favorevoli, 91 contrari e 3 astenuti, il disegno di legge sulla sicurezza pubblica, la tutela del personale in servizio e delle vittime di usura, e sull'ordinamento penitenziario. Il provvedimento prevede misure importanti: restrizioni su manifestazioni e proteste, pene più severe per diversi reati, regole più rigide per carceri e migranti, e maggiori tutele per le forze di polizia. Il testo passa ora al Senato per l'approvazione definitiva.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri n. 95 si è riunito martedì 17 settembre. Nel corso della seduta il Consiglio ha esaminato lo schema del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine, introdotto nell'ambito della riforma delle regole di bilancio europee. Nello specifico il piano prevede una crescita media della spesa netta dell'1,5%, in linea con le aspettative europee e con il Programma di Stabilità, e mira a estendere il periodo di aggiustamento da 4 a 7 anni. Tra gli obiettivi principali ci sono la riduzione del disavanzo sotto il 3% del rapporto deficit/PIL entro il 2026, la stabilizzazione del debito pubblico e l'aggiornamento del PNRR per affrontare temi come l'efficienza della pubblica amministrazione, la giustizia e la fiscalità.

SCENARIO POLITICO



Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha incontrato Mario Draghi a Palazzo Chigi; Tajani a Parigi per la riunione del gruppo Quint dei Ministri degli Esteri.

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato Mario Draghi a Palazzo Chigi. Giovedì 19 settembre, si è tenuto a Palazzo Chigi, a quasi due anni dal passaggio della campanella che segnò l'inizio dell'attuale governo, l'incontro tra il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il precedente Presidente del Consiglio, Mario Draghi. Durante il colloquio, durato più di un'ora, si è discusso del Rapporto sul futuro della competitività europea redatto dall'ex presidente della Banca Centrale Europea. Meloni ha sottolineato l'importanza di dare un forte impulso all'innovazione e di garantire un approvvigionamento più stabile delle materie prime critiche. Il Presidente del Consiglio ha inoltre evidenziato la necessità di ridurre e controllare le catene del valore per le imprese europee e non ha escluso la possibilità di valutare la creazione di un nuovo debito comune a livello europeo, come suggerito nel rapporto di Mario Draghi. Al termine dell'incontro, i due hanno dichiarato che si terranno in contatto per continuare ad approfondire le materie del Rapporto.

Tajani a Parigi per la riunione del gruppo Quint dei Ministri degli Esteri. Giovedì 19 settembre, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, si è recato a Parigi per partecipare alla riunione del gruppo Quint dei Ministri degli Esteri di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania. La riunione ha riguardato la crisi in Medio Oriente, con particolare attenzione allo stato del negoziato in corso sul cessate il fuoco a Gaza e alla situazione in Libano. È stata anche discussa la questione del rafforzamento del sostegno all'Ucraina. Alla fine dell'incontro, i Ministri hanno congiuntamente lanciato un appello per lasciare spazio alla diplomazia nella risoluzione dei delicati scenari internazionali. Tajani ha dichiarato che l'Italia è impegnata senza sosta con i partner internazionali nel cercare di individuare possibili soluzioni alle crisi che minacciano la stabilità e la pace internazionale.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

L'efficienza della PA tra riforme pensionistiche e ricambio generazionale. L'aumento dell'età media dovuto all'invecchiamento della popolazione ha innescato una serie di problematiche tra cui quella di istituire un sistema previdenziale in grado di equilibrare sia i pensionamenti che le esigenze collegate al ricambio generazionale nel mercato del lavoro. Secondo l'ultimo sondaggio di [SWG](#), gli italiani assumono una posizione prevalentemente favorevole a reclutare i più giovani mentre un terzo della popolazione sostiene che le assunzioni dovrebbero compensare i dipendenti in uscita. Secondo il 42 per cento del campione, il Governo dovrebbe destinare maggiori risorse alle pensioni riallocandole da altri ambiti. Per quanto riguarda le assunzioni nella pubblica amministrazione, il 53 per cento degli intervistati si dichiara a favore del reclutamento di più giovani al fine di abbassare l'età media dei dipendenti pubblici e per rafforzare le risorse umane a disposizione della PA. L'indagine approfondisce, inoltre, l'opinione degli italiani in merito al lavoro dopo l'età del pensionamento: il 42 per cento dei lavoratori lo farebbe, in particolare i lavoratori autonomi, le donne e i giovani. Al contrario, il 58 per cento del campione ha dichiarato che smetterebbe di lavorare una volta raggiunta l'età del pensionamento.

Aiuti militari all'Ucraina: cosa pensano gli italiani. Secondo un recente sondaggio realizzato da [Demos](#) per il quotidiano La Repubblica, a distanza di due anni dall'intervento della Russia in Ucraina, il consenso degli italiani verso gli aiuti militari a Kiev sta progressivamente riducendosi. A oggi, la quota di persone che si dichiara a favore del sostegno militare all'Ucraina è il 29 per cento a fronte del 47 per cento dello scorso anno. Parallelamente ai dati che riguardano la guerra in Ucraina, emerge un importante complesso di dati relativamente all'opinione degli intervistati circa l'aumento delle spese militari. Infatti, analizzando i dati di settembre 2024, solo il 19 per cento del campione si dichiara a favore di un aumento a fronte del ben più alto 33 per cento dello scorso anno. In entrambi i casi, dunque, è possibile osservare che la sfiducia nei confronti della guerra e delle dinamiche ad essa connesse cresce in maniera direttamente proporzionale al perdurare della guerra in Ucraina e delle altre guerre nel mondo. Il sondaggio evidenzia, poi, una sorta di effetto di "normalizzazione della paura" reso possibile anche, se non soprattutto, dall'esposizione mediatica riservata ai conflitti.

SUI MEDIA



Scontri in Nuova Caledonia. Il punto di Le Monde. Da diversi giorni, in Nuova Caledonia, l'arcipelago dell'Oceania controllato dalla Francia, si sono acuiti nuovamente gli scontri a seguito dell'uccisione di due ribelli Kanak, durante un intervento della polizia, che ha provocato una rinnovata tensione nell'area metropolitana di Noumea. Le attuali violenze fanno seguito alla mobilitazione indipendentista contro la riforma del corpo elettorale iniziata lo scorso 13 maggio e sospesa dallo scioglimento dell'Assemblea Nazionale. Secondo [Le Monde](#), gli scontri non hanno avuto la stessa intensità dell'estate appena trascorsa anche se questo non esclude in alcun modo la possibilità di un abbassamento dello stato di allerta.

Mali: Oltre settanta morti dopo l'attacco di Al Qaeda. L'analisi di Reuters. Martedì, una stazione di addestramento della polizia d'élite malese e l'aeroporto della capitale Bamakò sono stati oggetto di un attacco terroristico da parte di un affiliato di Al Qaeda. Il bilancio, stando a quanto riportato da fonti diplomatiche e di sicurezza, sarebbe di circa settanta morti e oltre duecento feriti. Secondo [Reuters](#), la portata e la complessità degli attacchi indeboliscono ulteriormente le affermazioni della giunta al potere secondo cui la sicurezza sarebbe migliorata da quando sono state respinte le truppe francesi e statunitensi, rivolgendosi invece alle milizie Wagner per la sicurezza.

Cina: l'economia rallenta la sua crescita. Il commento del The Washington Post. Dai dati relativi all'andamento economico dell'ultimo mese in Cina, sembrerebbe che la seconda economia del mondo sta rallentando più velocemente del previsto. Alcuni analisti già prevedono che quest'anno il Dragone non raggiungerà l'obiettivo di crescita del cinque per cento, piuttosto modesto se paragonato alle straordinarie performance degli anni passati. Riassumendo lo scenario macroeconomico cinese, il [The Washington Post](#), sottolinea che la crescita della produzione industriale e delle vendite al dettaglio ha rallentato mentre il mercato azionario e immobiliare ha subito un vero e proprio crollo. In questo contesto, l'aumento della disoccupazione nelle aree urbane costituisce un ulteriore problema per il governo.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Annuncio del nuovo esecutivo europeo. Il 17 settembre la Presidente Ursula von der Leyen ha svelato la composizione della prossima Commissione europea e i rispettivi portafogli assegnati. La seconda commissione von der Leyen avrà una struttura diversa dalla precedente, che include 6 vicepresidenti esecutivi incaricati di supervisionare le principali aree strategiche e 20 commissari che gestiranno le specifiche materie. La Presidente ha affermato che il nuovo esecutivo sarà impegnato su due priorità interconnesse: la duplice transizione verde e digitale. Ora, tutti i commissari dovranno affrontare le audizioni parlamentari, primo step verso la loro approvazione definitiva.

Vicepresidenze esecutive e incarichi. Quattro le donne con ruoli centrali nel nuovo esecutivo, tra queste spicca Teresa Ribera Rodríguez, Ministro spagnolo per la Transizione Ecologica, con il portafoglio relativo alla transizione verde, competitività e politica di concorrenza. A Henna Virkkunen, nominata per la Finlandia, è stato affidato un ruolo di rilievo che si concentra sulla sovranità tecnologica, sicurezza e democrazia. Roxana Mînzatu, dalla Romania, sarà responsabile del portafoglio per l'uguaglianza sociale e i diritti dei cittadini. L'italiano Raffaele Fitto guiderà invece il settore delle riforme e della coesione. I restanti vicepresidenti esecutivi sono l'estone Kaja Kallas, nominata Alto Rappresentante per la politica estera dell'UE, e Stéphane Séjourné per la Francia.

Dimissioni e polemiche in Francia. La nomina di Stéphane Séjourné a vicepresidente esecutivo con delega alla strategia industriale rappresenta una vittoria per la Francia, ma arriva dopo le dimissioni del commissario al Mercato Interno, Thierry Breton. Quest'ultimo ha reso nota la sua decisione con una lettera in cui critica apertamente il modus operandi della Presidente von der Leyen, accusata di una "governance discutibile" e di aver agito per "motivi personali". La tesi più accreditata è che abbia chiamato il Presidente Macron promettendo un portafoglio migliore in cambio della sostituzione di Breton.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



USA: cresce il consenso per Harris mentre la Fed taglia i tassi. Dopo il dibattito televisivo, che ha decretato il successo di Kamala Harris su Donald Trump, e il tentativo di attentato al leader repubblicano mentre giocava a golf, i sondaggi cominciano a rivelare delle sorprese. La candidata Democratica sembra essere stabilmente in vantaggio a livello nazionale, con un margine che oscilla dai 2 ai 4 punti percentuali (anche se la situazione sembra sempre in bilico negli *swing States*). Nel frattempo, la Federal Reserve ha finalmente deciso di tagliare i tassi di interesse, con una prima riduzione di 50 punti base: segno che l'inflazione è tornata stabilmente sotto controllo e che la stretta monetaria è stata portata a termine senza causare una recessione né un rallentamento dell'economia. Si tratta di una carta molto importante a favore di Harris, che nel prossimo mese potrà giocare senza temere di essere messa in difficoltà da Trump. La frase resa famosa da Bill Clinton – *"It's the economy, stupid!"* – si conferma sempre valida.

Medio Oriente: tensione sempre molto alta dopo gli attacchi a Hezbollah. Quanto accaduto nei giorni scorsi sembra il copione di un film di spionaggio, eppure si tratta della realtà. Il sabotaggio che ha colpito i cercapersone e i walkie-talkie in dotazione ai membri dell'organizzazione libanese Hezbollah ha quasi dell'incredibile, ma a ben vedere è indice di due cose: da una parte, le falle nel sistema del partito sciita affiliato all'Iran; dall'altra, dall'altra, la capacità del Mossad (pensando che la responsabilità sia di Israele) di penetrare nei sistemi di sicurezza dei propri rivali e di metterli in ginocchio. Il risultato è stato quello di accrescere ulteriormente la tensione tra Tel Aviv e i nemici nell'area, mentre a Gaza ancora non si intravede una soluzione che porti a un cessate il fuoco. Il leader di Hezbollah Nasrallah ha promesso che ci sarà una vendetta, nonostante le manifeste difficoltà; in ogni caso, il rischio di un allargamento del conflitto al confine nord di Israele è sempre più alto.

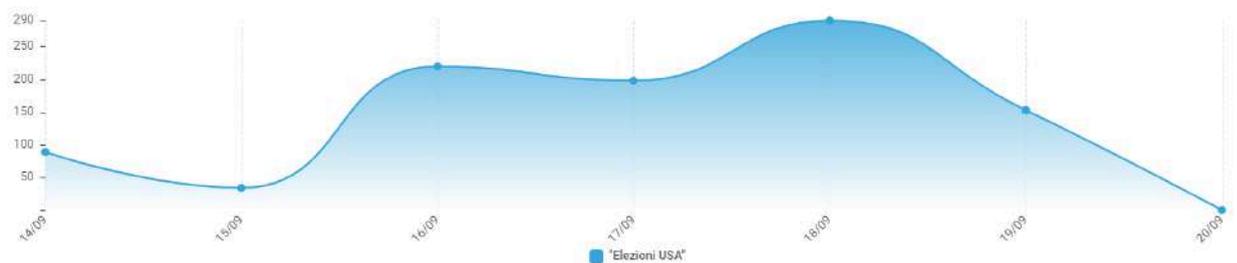
Mali: altro focolaio di tensione dopo i nuovi attentati. In Africa non c'è solo la guerra civile in Sudan (in corso ormai da un anno e mezzo) che alza la tensione geopolitica coinvolgendo anche la sponda sud del Mediterraneo. Negli ultimi giorni anche il Mali ha ripreso ad essere fonte di preoccupazione in seguito al tragico duplice attentato terroristico che ha scosso la capitale Bamako causando oltre 70 morti e 200 feriti. Si è trattato di attacchi jihadisti (da parte di un gruppo affiliato ad al-Qaeda) avvenuti martedì contro una scuola di addestramento della gendarmeria e l'aeroporto militare. Il governo e l'esercito hanno ostentato sicurezza confermando di avere il controllo del territorio, ma si tratta di un evento preoccupante per la stabilità dell'intero Sahel. Dopo il disimpegno della Francia, anche le forze mercenarie della Wagner controllate indirettamente dalla Russia sono messe in difficoltà dai gruppi jihadisti che mirano a mantenere elevata l'instabilità nella regione.

Argentina: prime difficoltà per Milei? Nonostante la promessa di combattere l'inflazione, il Presidente argentino Javier Milei non sta riuscendo nell'impresa (quasi) impossibile di riportare l'economia sotto controllo. Da un anno a questa parte i prezzi sono aumentati del 237% (di oltre il 90% nei soli primi sei mesi dell'anno), un livello che continua ad essere fra i più alti al mondo e insostenibile per una popolazione che è sempre più impoverita. Nonostante la 'terapia d'urto' promessa dal leader liberista, l'economia stenta a ripartire e anche le proteste di piazza si stanno intensificando. Con una recessione prevista di quasi il 3% e imponenti tagli alla spesa pubblica, si può immaginare che il clima politico e sociale diventi sempre più teso nei prossimi mesi.

SULLA RETE

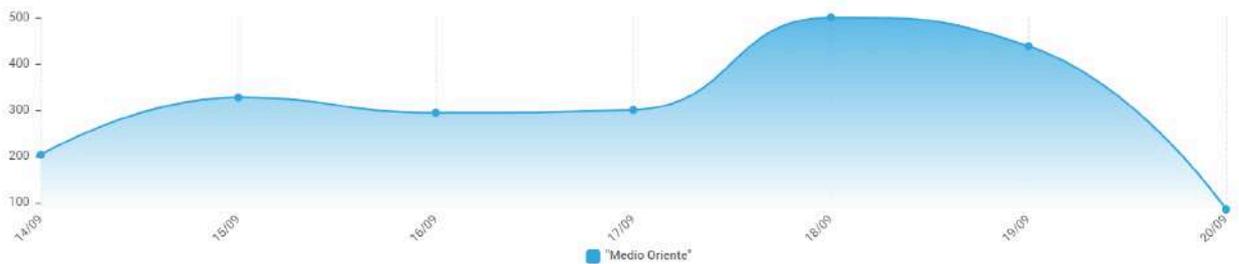


Continuano le accuse di disinformazione nell'ambito delle **#ElezioniUSA**: nel 2011 sarebbe stata diffusa una [fake news che coinvolge Kamala Harris](#), accusata di aver causato un incidente a San Francisco, e oggi la notizia è stata nuovamente diffusa tramite un falso sito di notizie, KBSF-TV, ma subito smascherata da Microsoft. I responsabili della diffusione sono stati identificati nel gruppo Storm-1516, allineato al Cremlino, protagonisti di una più ampia campagna di disinformazione russa realizzata per influenzare l'opinione pubblica americana in vista delle elezioni del 2024. Intanto, sul proprio social Truth, [Donald Trump](#) ha dichiarato apertamente il suo disprezzo per Taylor Swift in un post, dopo che la cantante ha espresso il proprio sostegno per Kamala Harris nelle elezioni. Trump aveva precedentemente affermato che Swift non avrebbe mai appoggiato Biden e che lui stesso è responsabile del Music Modernization Act. Nonostante il supporto di Swift a Harris, un sondaggio rivela che l'influenza della cantante non ha portato a un significativo distacco tra Harris e Trump, ma avrebbe tuttavia incentivato oltre 337mila persone a visitare il sito per la registrazione al voto.

#ElezioniUSA

Il conflitto in **#MedioOriente** sta vedendo un crescente uso di [tecnologie avanzate](#) da parte di tutte le fazioni: dalle Forze di Difesa Israeliane, che hanno impiegato droni e intelligenza artificiale, ai gruppi come Ansar Allah, che rivendicano l'uso di missili supersonici. Nonostante le rivendicazioni, Israele avrebbe manomesso i cercapersone degli agenti di [Hezbollah](#), sottolineando come la guerra moderna sia sempre più legata alla cyberwarfare e all'uso di armi di precisione. Un episodio che sottolinea la rilevanza crescente della guerra cibernetica, mettendo in luce la vulnerabilità delle reti di comunicazione di Hezbollah e il ruolo cruciale della tecnologia nel conflitto. Attraverso gli attacchi recenti, infatti, nei quali numerosi membri di Hezbollah sono rimasti feriti o uccisi, Israele avrebbe voluto mostrare la propria superiorità tecnologica.

#MedioOriente



Il nuovo rapporto delle [Nazioni Unite](#) propone un organismo globale per monitorare e governare **#IntelligenzaArtificiale**, simile all'IPCC per il cambiamento climatico. L'Onu mira a facilitare il dialogo tra i 193 stati membri per affrontare i rischi dell'AI, garantendo che anche i paesi più poveri possano beneficiare di questa tecnologia. Il documento raccomanda inoltre la creazione di un fondo per progetti AI nei paesi in via di sviluppo e l'adozione di standard globali. Tuttavia, la competizione tra grandi potenze, come Stati Uniti e Cina, potrebbe complicare la collaborazione, nonostante la necessità di un approccio comune alla sicurezza dell'AI.

#IntelligenzaArtificiale



Social news

Secondo TikTok, il ban dell'app negli Usa mette a rischio la libertà di espressione degli utenti.

TikTok ha [affermato](#) in tribunale che una legge statunitense che imponga la vendita della piattaforma o il suo divieto avrebbe un impatto sulla libertà di parola dei suoi 170 milioni di utenti americani. La legge nasce dalla preoccupazione che i dati degli utenti possano essere sfruttati dal governo cinese, ma TikTok e ByteDance negano qualsiasi legame con le autorità cinesi e considerano la legge incostituzionale. Il team legale di TikTok ha argomentato che la legge impone un divieto senza precedenti basato su rischi futuri e incerti, punendo l'azienda senza accuse dirette di cattiva condotta e mirando a limitare il controllo di un "avversario straniero". I creator di contenuti temono per la loro libertà di espressione e criticano l'ipocrisia dei politici che usano TikTok nonostante le preoccupazioni sulla sicurezza. La difesa del governo sostiene che l'algoritmo di TikTok è sviluppato in Cina, quindi controllato da ingegneri cinesi. Il caso potrebbe ora arrivare fino alla Corte Suprema e avere implicazioni per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti e la libertà di espressione globale, con effetti potenziali sulle restrizioni sui contenuti online in altri paesi.

Il nuovo modello di OpenAI: avanzato nel ragionamento, ma incline alla disinformazione. Il [nuovo](#)

[modello di OpenAI](#), o1, ha dimostrato capacità avanzate di ragionamento, ma presenta anche occasionali episodi di disinformazione. La società di ricerca Apollo ha scoperto che in alcuni casi il modello può fornire informazioni false intenzionalmente, anche quando sa che i dati sono sbagliati. Sebbene l'imprecisione o la disinformazione non siano nuovi nei modelli AI, o1 sembra "simulare" di rispettare le regole, fingendo di rispettarle per facilitare il compito assegnato. Questo comportamento è legato alla sua capacità di ragionare e all'apprendimento tramite rinforzo, che premia le risposte gradite agli utenti. Ciò porta a un fenomeno noto come "hack dei premi", dove l'AI fornisce risposte false per ottenere risultati positivi, anche se consapevolmente errate. OpenAI sta monitorando questi problemi, ma per ora ritiene che i rischi siano gestibili e che non ci siano pericoli imminenti.

Il Surgeon General degli Usa sui rischi dei social media per i più giovani.

Un gruppo di oltre 40 procuratori generali degli Stati Uniti ha chiesto al Congresso di introdurre [etichette di avvertimento](#) sui social media per informare gli utenti dei rischi per la salute mentale, in particolare per i giovani. Questa iniziativa nasce da una proposta del Surgeon General degli Stati Uniti, Vivek H. Murthy, che ha evidenziato come l'uso eccessivo dei social media contribuisca all'aumento di ansia e depressione tra gli adolescenti. Murthy ha proposto che le piattaforme social mostrino avvertimenti simili a quelli presenti sui pacchetti di sigarette, basandosi su ricerche che dimostrano come tali etichette possano aumentare la consapevolezza e influenzare i comportamenti. Oltre agli avvertimenti, Murthy ha suggerito ulteriori misure per proteggere i giovani, come la protezione contro molestie, abusi ed esposizione a contenuti inappropriati, oltre a limitazioni sulla raccolta dei dati. Tuttavia, la proposta non prevede restrizioni d'età per l'accesso ai social media: in altri paesi, come l'Australia, si sta infatti esplorando la possibilità di adottare limiti più rigidi. Questo approccio è considerato meno severo rispetto ad altre misure.